



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la facoltà di dichiarare l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art 13 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 29 gennaio 2018 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 1630 del 05/02/2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "**Nuraghe Funtana Codina**" - sito nel Comune di Macomer.

Considerato che con nota n. 11233 del 14/07/2017 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 1630 del 05/02/2018 e la documentazione allegata, nella seduta del 15/02/2018 ha dichiarato che l'immobile denominato "**Nuraghe Funtana Codina**" - sito nel Comune di Macomer, e distinto al catasto Foglio 8, Mappali 11 (parte), 20 (parte), 70, 71, 18, presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

### DECRETA

il bene denominato "**Nuraghe Funtana Codina**" - sito nel Comune di Macomer, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Macomer.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. MC

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo



Cagliari, Decreto n. 10 del 16.02.2018



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

**Macomer (NU). Nuraghe Funtana Codina**

Foglio 8, mappale 11, 20, 70, 71,18.

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

**Relazione**

Il monumento si trova nell'altopiano di Campeda, ad Est della SS 131, all'altezza del km 154,50. A breve distanza si trovano i nuraghi Taleris e Pischinarza.

Il nuraghe è attualmente composto da una torre principale alla quale si aggiunge, per addizione frontale, un bastione includente un cortile quadrangolare; gran parte del bastione è stata distrutta in seguito alla costruzione di un edificio moderno che lo ha parzialmente incluso.

La torre, di pianta circolare, si conserva per una altezza massima di m 6,40 a Nord (13 filari), mentre a SE abbiamo m 5,75 e a Ovest e Sud m 4,50. Lo spessore delle murature è di m 5,00 a Est e di m 3,25 a Ovest.

L'opera muraria è costituita da blocchi di basalto di medie e grandi dimensioni disposti a filari orizzontali regolari. L'ingresso, volto ad Est, presenta luce quadrangolare con architrave e finestrino di scarico. Il corridoio si allarga vistosamente verso il centro, in corrispondenza degli accessi alla scala e alla nicchia, per poi restringere verso l'ingresso alla camera.

Nella parete destra del corridoio si apre una nicchia di forma rettangolare con i lati che seguono il profilo curvilineo della torre.

Nella parete contrapposta, in asse con la nicchia, si apre l'ingresso ogivale della scala, ora praticabile soltanto per circa 1/4 della circonferenza della torre ed illuminata da una feritoia che si restringe verso l'esterno.

La camera, con ingresso trapezoidale munito di architrave, ha pianta circolare ed una altezza residua di m 4,70 (15/17 filari). Non vi sono tracce visibili di nicchie, che pure non dovevano mancare in una struttura che sembra piuttosto evoluta.

Si conserva ancora una parte di bastione a Nord, alla destra dell'ingresso al mastio, dal quale dista circa 2 metri. Si tratta di un breve tratto di muro con l'ingresso in parte lacunoso e sormontato da architrave che introduceva nel cortile.

Questo ha pianta quadrangolare, ma tutta la parte ESE del bastione, ove con ogni probabilità insistevano due torri, è stata interamente demolita e sostituita da una casa colonica; il piano di calpestio è stato cementato. Si può ipotizzare un interro di circa 100-140 cm a causa della posizione del suddetto architrave, attualmente posto a soli 40 cm dal suolo, e di parte del recinto che presenta un'altezza residua di circa 200 cm.

Nel lato meridionale del bastione è rilevabile un tratto di muro curvilineo (m 11,50), di cui rimangono 5 filari, che si raccorda alla torre a circa 7 metri dall'ingresso per venire quindi incluso nella costruzione moderna.

Durante i sopralluoghi sono state documentate a nord-ovest del nuraghe, alla distanza rispettivamente di 30, 35 e 60 m, delle strutture scarsamente leggibili, costituite entrambe da due ambienti a pianta semicircolari raccordate da un tratto rettilineo.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO**

**PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO**

Dalla ricognizione di superficie non si rilevano dispersioni di frammenti ceramici, tranne pochissimi esemplari nel cortile, documentati fotograficamente e lasciati sul luogo per non indebolire tali reperti antropici già scarsamente presenti.

**TORRE**

- pianta circolare: diam. m 13
- altezza massima: m 6,40 a Nord, m 5,75 a SE, m 4,50 a Ovest e Sud
- ingresso: luce quadrangolare (largh. m 1,00; alt. m 0,97), architrave (largh. M 0,90; spess. m 0,53)
- corridoio: lungh. m 4,75

**CAMERA**

- ingresso trapezoidale: largh. m. 1,47/0,50; alt. m. 1,50
- architrave: lungh. m 1,25; largh. m 0,75; spess. m 0,32
- pianta circolare: m 4,90/4,65; altezza residua di m 4,70 (15/17 filari); il diametro allo sveltamento m 1,25/1,50.

**CORTILE**

- pianta quadrangolare: m 4,70x4,00

**Bibliografia**

A. Moravetti, *Ricerche archeologiche nel Marghine-Planargia*, SARDEGNA ARCHEOLOGICA, Studi e Ricerche 5, Carlo Delfino Editore 1998, pp. 36-37.

Il funzionario Archeologo

Dott.ssa Gabriella Gasperetti

VISIO

IL SEGRETARIO REGIONALE

PATRICIA OLIVO

Il Soprintendente

Francesco di Gennaro





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

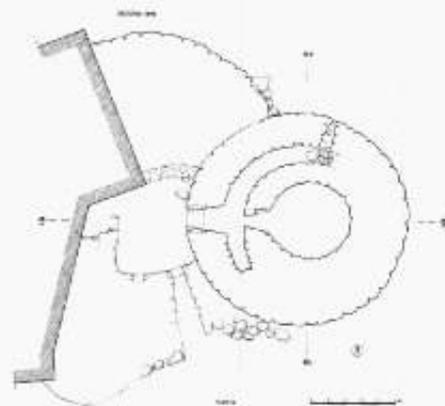
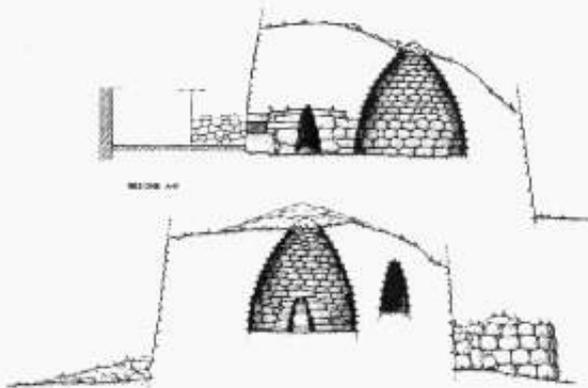
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

**Macomer (NU). Nuraghe Funtana Codina**

Foglio 8, mappale 11, 20, 70, 71,18.

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

**Archivio fotografico**



A. Moravetti, *Ricerche archeologiche nel Marghine-Planargia*, SARDEGNA ARCHEOLOGICA, Studi e Ricerche 5, Carlo Delfino Editore 1998, pp. 36-37.

Il funzionario Archeologo

Dott.ssa Gabriella Gasperetti

Il Soprintendente

Francesco di Gennaro

COMUNE DI MACOMER  
Località Funtana Codina

estratto catastale F. 8 mapp. 11, 20, 70, 71, 18

Area di dichiarazione (D.Lgs n 42/2004 art.10  
com 3 lettera a)

Dividente coordinate Gauss Boaga 32:

A: X=1482269 B: X= 1482349  
Y= 4465067 Y= 4465195  
C: X= 1482255 D: X= 1482209  
Y= 4465234 Y =4465236



area dichiarazione interesse culturale



area monumentale archeologica



AREE INTERESSATE DALLA DICHIARAZIONE DI INTERESSE CULTURALE

Foglio N. mappale	Superficie catastale	Superficie Dichiarazione	Intestatari di proprietà catastale
B 11	261,230	16,338	PINNA Antonio zaro e RONORIVA il 03.04.1938
B 18	936	906	PINNA TRASPATAU 785 PINNA Giovanna Angela zara e RONORIVA il 03.03.1948
B 20	157,920	3,445	PINNA GIUSEPPE 100 e RONORIVA il 05.07.1945 PINNA GIUSEPPE 100 e RONORIVA il 05.07.1945
B 70	16	16	
B 71	494	494	
Totale superficie dichiarata (mq)			21.219



IL SEGRETARIO REGIONALE  
PATRICIA OLIVO  
*[Signature]*

Il Soprintendente  
*[Signature]*  
Francesco di Gennaro